



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 19 Marzo 2013

In seduta odierna, alle ore 09:20, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	A
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 57658/2013 DELIBERAZIONE N. 105

COMUNE DI MONTIANO. PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL P.R.G. RELATIVO ALL'AREA C2.6B - VIA FOSSI. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19 DEL 0.10.2008; FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 3 DELLA L.R. 48/88 E DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E SS.MM.II.; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata in variante al PRG, relativo all'area C2.6b - Via Fossi, trasmesso a questa Amministrazione Provinciale in data 13.05.11, (agli atti con prot. n. 52541 del 13.05.11) ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme:

- art. 3 della L.R. 46/88;
- art. 5 della L.R. 19/2008;
- art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs.4/2008;

Vista la successiva trasmissione integrativa della precedente, pervenuta a questa Amministrazione in data 28.01.2013, acquisita agli atti con prot. prov.le n. 10038 del 29.01.2013;

Premesso che:

il Comune di Montiano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 39910/909 del 3 novembre 1998 e di successiva Variante Generale ai sensi dell'ex art. 14 della L.R. 47/78 approvata con G.P. n. 92764/518 del 20.12.2005;

Precisato che:

- il Piano attuativo relativo la Zona di espansione residenziale C2.6b è stato adottato dal Consiglio Comunale di Montiano, con delibera n. 10 del 30.03.2011;
- il Piano attuativo è stato trasmesso ai sensi e secondo le procedure dell'art. 3 della L.R. 46/88, dell'art. 15, comma 4°, lett. c) della L.R. 47/78 e dell'art. 41, comma 2°, lett. b) della L.R. 20/00 chiarendo che si trattava di piano attuativo in variante al P.R.G..
- in particolare il piano *prevede un incremento della superficie residenziale entro il 6% ammesso dalla L.R. 47/78* per le Varianti ex art. 15, non incidendo così in modo sostanziale sul dimensionamento complessivo del P.R.G.;
- il Comune ha assunto, come elaborati costitutivi, la Relazione Geologica ed il "rapporto ambientale preliminare" per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs.152/2006 e s.m.i., e dando atto dell'acquisizione del parere favorevole della Commissione della Qualità Architettonica e del Paesaggio;

Richiamato quanto segue:

- sulla pianificazione attuativa dei Comuni la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- sui piani particolareggiati di iniziativa privata, in variante al Piano regolatore Generale, la Provincia formula osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 della L.R. 48/88 e dell'art. 15 della L.R. 47/78;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in

oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;

- la Provincia, ai sensi della L.R. 9/08, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatati, dalla documentazione tecnico-illustrativa trasmessa e integrata, gli elementi salienti che caratterizzano il piano e la sua variante in oggetto:

- l’area oggetto del presente Piano si colloca a ridosso del centro abitato di Montiano in continuità con il comparto C2.6a, già attuato, e pertanto la viabilità interna ed il posizionamento dei parcheggi pubblici sarà in continuità con quanto già realizzato;
- l’edificazione prevista pari a mq. 960 di Superficie complessiva è stata distribuita parte a monte del nuovo asse viario, parte a valle dell’area destinata a parcheggi pubblici; nello specifico, a monte verranno realizzati due edifici ciascuno costituito da quattro alloggi, mentre a valle si realizzeranno due edifici isolati mono-bifamiliari;
- la strada di progetto costituisce parte del nuovo asse viario sul versante nord-est del centro abitato, che collega la S.P. n. 9 con la via Fontanazze;
- i parcheggi pubblici, per un totale di 24 p.a., sono posti in continuità a quelli già realizzati nel comparto adiacente;
- il verde pubblico, mq. 200, è stato individuato nello spazio fra la viabilità ed i parcheggi pubblici;

Constatato che gli specifici contenuti di variante urbanistica riguardano:

- l’adeguamento della superficie territoriale, mq. 5.960, alla superficie catastale del comparto mq. 5.953;
- l’incremento della superficie edificatoria complessiva (SC) di mq. 180 con conseguente aumento degli alloggi previsti che da 10 diventano 12;
- l’incremento dell’altezza media dei fabbricati da mt. 7,50 a mt. 8,00 in allineamento con quanto previsto dal P.R.G. vigente per il comparto adiacente C2.6a, anch’esso di espansione residenziale e in corso di attuazione;
- diminuzione della quota di parcheggi pubblici che passa da mq. 1.080 a mq. 952;
- impegno della ditta lottizzante a partecipare alla progettazione e alla realizzazione del tratto di strada esterno al comparto C2.6b che andrà a collegarsi a Via Fossi;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela della Acque Regionale (PTA), approvato dall’Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Variante al PTCP ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 in recepimento dei piani di gestione dei distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale e del Piano regionale di Tutela delle Acque, adottata con delibera del Consiglio Provinciale n. 105921 del 29.11.2012;

CONSIDERATO

A) Espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008

L'area oggetto di studio è localizzata nella porzione medio-alta del versante destro del Torrente Pisciatello, ad una quota compresa tra 215 e 235 m.s.l.m, poco al di sotto del crinale dove sorge il centro storico di Montiano. L'edificazione sarà concentrata nella parte mediana del lotto, con pendenze moderate (circa 10°).

Geologicamente, i terreni appartengono alla serie pliocenica delle Argille Azzurre, al passaggio tra la facies arenacea, in alto (su cui sorge il centro storico di Montiano), e la facies argillosa, situata più in basso. Le prove effettuate (prove CPT) mostrano la presenza di una coltre detritica di spessore medio intorno a 6 metri. La stratificazione della formazione di base è a traverpoggio, a favore della stabilità, ma la permeabilità delle arenarie situate più in alto e la presenza di argille nella parte bassa, creano le condizioni per localizzati accumuli d'acqua e conseguenti, limitati, movimenti superficiali della coltre detritica. A causa di tali problematiche e poiché il progetto prevede la realizzazione di importanti volumi di riporto per livellare l'area (fino oltre 5 metri), sono state svolte delle approfondite verifiche di stabilità del versante. Queste sono state effettuate in condizioni drenate e non drenate con azione sismica, nelle situazioni pre- e post- opera. Di tutte le possibili varianti, le condizioni dinamiche/non drenate post-opera risultano quelle più a rischio, con fattori di sicurezza inferiori a 1,2. Nella simulazione, queste superfici critiche interessano i terreni di riporto.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nelle relazioni geologiche a firma del Dott. Geol. Massimo Borghetti, esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

– Gli edifici ed i muri di contenimento saranno dotati di fondazioni profonde (pali), attestate nel substrato integro.

– Visti i risultati delle verifiche di stabilità, si chiede di modificare il profilo del terreno di progetto, in particolare per la Sezione “6-6”, limitando i riporti di terreno rispetto a quanto riportato nella Tavola 3 “Planimetria e Sezioni”. Le opere di contenimento dovranno comunque essere opportunamente modificate e dimensionate a favore della stabilità del versante.

– Dovrà essere previsto un adeguato sistema di regimazione delle acque superficiali e saranno realizzati drenaggi, a monte degli edifici e delle opere di contenimento, allacciati alla rete fognaria.

B) Formulazione osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 della L.R. 48/88 e dell'art. 15 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii;

1. Verifica del 6% (art. 15 L.R. 47/78) - Al fine di legittimare la presente procedura di variante urbanistica il Comune ha prodotto la verifica della disponibilità del 6% affermando che la quota residua, al netto delle varianti precedentemente approvate con procedura ex art. 15 della L.R. 47/78, è di mq. 5238,60. I 180 mq. che utilizza la presente variante, pertanto, rientrano abbondantemente nelle capacità edificatoria disponibile. Considerando che il Comune elabora in modo esplicito tale verifica come integrazione documentale a seguito della richiesta di integrazioni provinciale, è necessario che la delibera di approvazione della variante dia atto di tale esplicitazione ed attesti la quota residua a disposizione per le ulteriori varianti ex art. 15 L.R. 47/78 che dovessero succedere a quella presente.

2. Standards (art. 46 L.R. 47/78) – Mentre si constata che la dotazione di parcheggio pubblico è ampiamente dimensionata rispetto al minimo di legge, non altrettanto lo è il verde pubblico. La scheda di PRG non prevede alcuna quantificazione di verde pubblico per il comparto in esame, tuttavia il PUA ne individua un frustolo di 200 mq. Poiché sia per quantità che per qualità l'area prevista e destinata a verde pubblico non soddisfa i requisiti di fruibilità, si ritiene che il Comune debba provvedere a garantirne il corretto reperimento ed attrezzatura e, se non possibile, il suo trasferimento/monetizzazione, nei quantitativi minimi indicati dalla normativa di riferimento e dal PRG. In merito al parcheggio pubblico si constata invece che il conteggio delle superfici dovrebbe escludere la viabilità.

Verificata la correttezza dell'iter amministrativo della variante urbanistica:

- Il Comune, a seguito del deposito, ha attestato l'avvenuta comunicazione della variante alle competenti Autorità Militari;
- Il Comune ha dichiarato la presenza/assenza di vincoli sul territorio interessato dalla variante; in particolare:
 - *assenza del vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 30.12.1923;*
 - *assenza del vincolo di trasferimento e consolidamento degli abitati ai sensi della L. n. 445/1908;*
 - *presenza del vincolo sismico essendo il Comune classificato di seconda categoria per cui è obbligatoria l'osservanza dei disposti di cui alla L.64/74 e ss.mm.ii.;*

- E' stato acquisito il parere previsto dall'art. 19, comma 1, lett. b) LR 4 maggio 1982, n. 19, parere favorevole con prescrizioni, STR.URB. -(E) n. 17/2011, che vengono di seguito riportate, invitando il Comune a controdedurre alle stesse:
 1. *In merito allo scarico delle acque meteoriche si demanda alla Amministrazione Comunale la valutazione e la verifica della compatibilità fra la realizzazione delle previsioni del Piano ed il bacino scolante.*
 2. *Per quanto riguarda il clima acustico dell'area nulla osta all'intervento. Gli edifici residenziali dovranno soddisfare i requisiti acustici passivi di cui al D.P.C.M. 05.12.1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici".*

Verificata la completezza degli atti: la variante risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'ente competente è per il Comune obbligatoria;

C) Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

Riguardo alla verifica di assoggettabilità della variante al Piano particolareggiato la relazione tecnica presenta considerazioni di carattere ambientale che portano alla conclusione del proponente di non ritenere necessaria l'assoggettabilità alla procedura di V.A.S. L'area in esame, classificata come "zona C2 – residenziale di espansione", si inserisce in un contesto ambientale che nella "Zonizzazione Paesistica" del PTCP viene valutato "di particolare interesse paesistico-ambientale", ricade inoltre, nella tav. 2 dei vincoli, nel "territorio pianificato" senza particolari prescrizioni che possano limitare l'edificazione, specificando i seguenti presupposti di valutazione:

- l'area si colloca a ridosso del centro edificato di Montiano, rappresentando una porzione di un più ampio sviluppo insediativo residenziale in buona parte già edificato, a completamento di un contesto già urbanizzato.
- le modifiche apportate non alterano le caratteristiche costruttive, lo schema planimetrico-distributivo, ma incidono sulle volumetrie con l'incremento di altezza massima (+ 50 cm) dei fabbricati, né appesantiranno il contesto ambientale circostante; l'intento è infatti quello di porsi in coerenza con quanto già realizzato.
- la tipologia di intervento scelta, è caratterizzata da un basso impatto ambientale, in sintonia con la tipologia già autorizzata;
- le opere di urbanizzazione già autorizzate potranno sopportare l'aumento delle unità abitative in quanto a dimensioni e potenzialità, soprattutto in considerazione del previsto collegamento pubblico alla restante mobilità;
- in zona non sono presenti elementi culturali significativi o di particolare pregio che possano andare in contrasto con gli edifici in costruzione; sono previste cortine arboree a mitigazione dell'edificato;
- la zona è già asservita dal sistema fognario nero e dalla rete per le acque meteoriche;
- non essendovi un incremento delle superfici impermeabili, non vengono apportate modifiche alla vasca di laminazione;
- allo stato attuale non risultano particolari problematiche acustiche potendosi tuttavia verificare eventuali aggravi una volta che venisse realizzato il collegamento viabilistico che, dalla parte mediana del comparto, collega la parte bassa del centro storico di Montiano.

Dato atto che per il caso in esame sono stati individuati e consultati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Cesena e ARPA sezione di Forlì-Cesena. A tali Enti è stato trasmesso il Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del P.U.A. in oggetto, per le modifiche apportate, richiedendo il relativo parere di competenza ai sensi del secondo comma dell'art.12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. in parola, come risulta dalla richiesta prot. com.le n. 1446 del 18.03.2010. I suddetti Enti si sono espressi congiuntamente:

- con parere emesso da ARPA in data 01.06.2011, prot. PGFC 2011/5224, agli atti con prot. Prov.le n. 61215/11;

Tale parere esclude la necessità di sottoporre alla procedura di VAS di cui agli artt. Da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. il Piano in oggetto;

Considerato il contesto di pendio, i principali impatti del piano sono legati al contesto geomorfologico di cui tiene conto il parere ex art. 5 della L.R. 19/2008, sopra espresso al punto A) della presente parte narrativa;

Ritenute complessivamente condivisibili le valutazioni espresse dal soggetto proponente e dai soggetti ambientali coinvolti nel presente procedimento, in considerazione delle caratteristiche dell'intervento urbanistico, della sua entità, si evidenziano tuttavia i seguenti aspetti di carattere urbanistico-ambientale che dovranno essere verificati e risolti preliminarmente all'approvazione definitiva della variante al Piano particolareggiato:

- a) la sostenibilità dell'incremento volumetrico dovrà essere garantita anche attraverso la dotazione minima di parcheggi privati pertinenziali da quantificarsi, in base alla normativa vigente (L.122/1989), in 1mq./10mc. di costruzione.
- b) In considerazione dell'ipotizzato incremento di traffico a seguito del futuro collegamento viabilistico, andrà debitamente tenuto conto di quanto indicato da AUSL in materia di difesa passiva degli edifici dal possibile impatto acustico.

Dato atto:

- che in data 21.10.2010, con prot. prov.le n. 56429 del 13.03.2013 la presente proposta di esito della procedura di verifica è stata trasmessa all'Autorità procedente, ai sensi di quanto indicato al comma 4 dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008;
- che l'Autorità procedente, con nota prot. com.le n. 1217, in data 15.03.2013 ha risposto in merito alla suddetta proposta concordando con la stessa.

Ritenuto, tenendo conto dei pareri espressi dai soggetti ambientali e sentita l'autorità procedente, che il *"Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata in variante al PRG, relativo all'Area C2.6b - Via Fossi"*, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli art. da 12 a 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., chiamando tuttavia il Comune a garantire la sostenibilità urbanistico-ambientale della variante al piano anche in ordine agli aspetti indicati ai sottopunti a) e b) della presente parte C);

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole espresso dalla Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

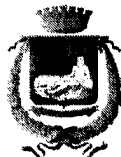
A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L. R. 19/2008 (ex parere art. 13, L. 64/74), con le seguenti prescrizioni:
 - Gli edifici ed i muri di contenimento saranno dotati di fondazioni profonde (pali), attestate nel substrato integro.
 - Il profilo del terreno di progetto, in particolare per la Sezione “6-6”, dovrà essere modificato, limitando i riporti di terreno rispetto a quanto riportato nella Tavola 3 “Planimetria e Sezioni”. Le opere di contenimento dovranno comunque essere opportunamente modificate e nuovamente dimensionate a favore della stabilità del versante.
 - Dovrà essere previsto un adeguato sistema di regimazione delle acque superficiali e saranno realizzati drenaggi, a monte degli edifici e delle opere di contenimento, allacciati alla rete fognaria.
2. Di formulare ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 della L.R. 48/88 e dell'art. 15 della L.R. 47/78 le seguenti osservazioni:
 - Verifica del 6% (art. 15 L.R. 47/78) - Considerando che il Comune elabora in modo esplicito tale verifica come integrazione documentale a seguito della richiesta di integrazioni provinciale, è necessario che la delibera di approvazione della variante dia atto di tale esplicitazione ed attesti la quota residua a disposizione per le ulteriori varianti ex art. 15 L.R. 47/78 che dovessero succedere a quella presente.
 - Standards (art. 46 L.R. 47/78) – Poiché sia per quantità che per qualità l'area prevista e destinata a verde pubblico non soddisfa i requisiti dimensionali e di fruibilità, si ritiene che il Comune debba provvedere a garantirne il corretto reperimento ed attrezzatura e, se non possibile, il suo trasferimento/monetizzazione nei quantitativi minimi indicati dalla normativa di riferimento e dal PRG. In merito al parcheggio pubblico si constata invece che il conteggio delle superfici dovrebbe escludere la viabilità.
3. Di escludere la “*Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, relativo all'Area C2.6b - Via Fossi*” dalla procedura di VAS di cui agli art. da 12 a 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., chiamando il Comune a garantire la sostenibilità urbanistico-ambientale della variante al piano anche in ordine ai due aspetti sopra indicati nella parte C) narrativa e di seguito riportati:
 - a) la sostenibilità dell'incremento volumetrico dovrà essere garantita anche attraverso la dotazione minima di parcheggi privati pertinenziali da quantificarsi, in base alla normativa vigente (L.122/1989), in 1mq./10mc. di costruzione.
 - b) In considerazione dell'ipotizzato incremento di traffico a seguito del futuro collegamento viabilistico, andrà debitamente tenuto conto di quanto indicato da AUSL in materia di difesa passiva degli edifici dal possibile impatto acustico.

4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente - Pianificazione Territoriale ed al Comune di Montiano per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 24 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. 57658 del 15.03.13)

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 15/03/2013

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

.....
Simone

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 19 MAR. 2013

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....
RS

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 20 MAR. 2013 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE



